

## Episode 278

### Introduction

**Benedetta:** Oggi è giovedì, 10 maggio 2018. Benvenuti al nostro programma settimanale, News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano.

**Stefano:** Ciao, Benedetta! Salve a tutti!

**Benedetta:** Inizieremo la prima parte del nostro programma discutendo l'annuncio fatto martedì dal Presidente Trump sul ritiro degli Stati Uniti dall'accordo sugli armamenti nucleari stipulato con l'Iran. Successivamente parleremo del proscioglimento da parte di un tribunale greco di 5 volontari accusati di traffico di esseri umani in Grecia. Parleremo poi del vulcano Kilauea la cui eruzione lo scorso giovedì nell'isola di Hawaii ha causato gravi danni e l'evacuazione di molte persone. Per concludere la prima parte del nostro programma in un tono più leggero, parleremo delle famose polpette svedesi, una specialità culinaria che alla fine potrebbe non essere affatto svedese.

**Stefano:** Ricordo di aver assaggiato questa famosa polpetta di recente mentre facevo acquisti.

**Benedetta:** In uno dei negozi Ikea immagino?

**Stefano:** Sì, come fai a saperlo?

**Benedetta:** Ma, diciamo che lo sanno tutti Stefano. Torneremo sull'argomento tra un attimo, ma continuiamo con la presentazione. La seconda parte della nostra trasmissione sarà dedicata alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale spiegheremo l'uso dell'argomento di oggi: "Se", una congiunzione che introduce la frase interrogativa indiretta subordinata. Infine, concluderemo il programma con un'altra espressione italiana: "Per filo e per segno."

**Stefano:** Benissimo, Benedetta! Cominciamo!

**Benedetta:** Sì, Stefano. Alziamo il sipario!

### News 1: Trump annuncia il ritiro degli Stati Uniti dall'accordo "unilaterale" sul nucleare con l'Iran

Il presidente Donald Trump ha annunciato martedì la sua decisione di ritirare gli Stati Uniti dall'accordo con l'Iran in materia di armamenti nucleari e di tornare a imporre al paese forti sanzioni economiche. La decisione mette gli Stati Uniti in posizione di contrasto con gli alleati europei, prospettando l'ipotesi di una ripresa del programma nucleare da parte dell'Iran.

L'accordo del 2015, concluso durante la presidenza di Barack Obama, era stato firmato da Iran, Stati Uniti, Germania, Gran Bretagna, Francia, Cina e Russia. Prevedeva l'annullamento delle sanzioni in cambio di limiti severi alle capacità nucleari dell'Iran, imponendo l'accesso di ispettori internazionali agli impianti nucleari del paese. Martedì, Trump ha definito l'accordo "disastroso" affermando che non era servito a frenare lo sviluppo di missili balistici da parte dell'Iran o il suo ruolo nei conflitti in Siria e nello Yemen.

Il presidente iraniano Hassan Rouhani ha dichiarato di voler continuare a rispettare l'intesa e ha inviato personale diplomatico per negoziare con gli altri firmatari. Tuttavia ha anche avvertito che l'Iran potrebbe iniziare ad arricchire l'uranio "più di prima" se l'accordo fallisse completamente.

**Stefano:** Che notizia terribile. Si tratta di un ENORME passo indietro per il mondo intero.

**Benedetta:** È una grande delusione. Ma c'è ancora speranza. Il presidente Rouhani vuole che l'intesa continui – come del resto gli altri paesi che avevano firmato l'accordo. Staremo a vedere cosa succede.

**Stefano:** Non credo proprio! Oltre al ritiro dall'accordo, Trump ha firmato un ordine esecutivo che impone sanzioni alle società straniere che continuano a svolgere affari con l'Iran. Anche se in Europa e in altre parti del mondo molti paesi non sono d'accordo con Trump, vorranno veramente rischiare le loro prospettive commerciali con gli Stati Uniti?

**Benedetta:** È un'ottima domanda. Ma forse Trump non intende veramente ritirarsi definitivamente dall'accordo.

**Stefano:** Ah. Allora questa è una tattica per negoziare, per raggiungere un'intesa "maggiore e migliore".

**Benedetta:** Esattamente. Trump ha detto che gli Stati Uniti sarebbero disposti a trovare una soluzione globale e duratura, che prenda in considerazione anche i missili balistici e gli interventi dell'Iran in Medio Oriente. Potrebbe intendere questo ritiro come un primo passo.

**Stefano:** Ma, Benedetta, si tratta di una presa di posizione estremamente rischiosa per due ragioni. Prima di tutto la politica non segue la stessa logica degli affari. Il presidente Rouhani dovrà affrontare forti pressioni in patria da parte degli estremisti che non sono interessati a negoziare un'altra intesa.

**Benedetta:** E il secondo motivo?

**Stefano:** Il secondo motivo è: perché mai un paese dovrebbe firmare un accordo sugli armamenti nucleari con gli Stati Uniti? L'Iran ha mantenuto fede ai propri impegni. Gli ispettori internazionali ne hanno controllato la conformità per ben dieci volte dalla firma dell'accordo! Ciò nonostante gli Stati Uniti ne sono usciti. No, non era un'intesa perfetta. Ma senza dubbio stava funzionando.

## **News 2: In Grecia dei volontari sono stati prosciolti dall'imputazione di traffico di esseri umani**

Lunedì, cinque operatori umanitari volontari che avevano aiutato dei migranti a entrare in Grecia nel 2016 sono stati prosciolti dall'imputazione di traffico di esseri umani. I volontari -- tre spagnoli e due danesi -- avevano soccorso 51 migranti che stavano cercando di raggiungere con un'imbarcazione partita dalla Turchia l'isola greca di Lesbo, uno dei principali punti di ingresso in Europa.

Il caso è stato seguito con attenzione dai gruppi di soccorso internazionali, che temevano che si sarebbe potuto stabilire un precedente criminalizzando le operazioni di soccorso umanitario. Nel 2015 e 2016, più di 1.000 persone sono annegate mentre tentavano di attraversare il mare tra la Turchia e le isole dell'Egeo. Nel frattempo, gruppi di soccorso si sono scontrati con le autorità nazionali in numerose occasioni. Durante l'anno scorso, ad esempio, le autorità italiane hanno perquisito e sequestrato alcune imbarcazioni di salvataggio, affermando che favoriscono l'immigrazione illegale.

I cinque uomini, che lavoravano come volontari per i gruppi Team Humanity e Proem-Aid, avrebbero potuto rischiare 10 anni di prigione se riconosciuti colpevoli. Durante il processo, i cinque volontari sono stati sostenuti non solo da gruppi umanitari internazionali, ma anche dai pescatori di Sykaminia, un piccolo porto nell'isola di Lesbo punto di approdo per la maggior parte delle barche di rifugiati.

- Stefano:** Sono molto sollevato da questo verdetto. Salvare vite umane non è un crimine! Se i volontari fossero stati dichiarati colpevoli, si sarebbe creato un precedente pericoloso.
- Benedetta:** Certamente, Stefano. Ma dubito che sarà l'ultimo caso di questo tipo. I paesi europei, soprattutto Grecia e Italia, stanno cercando di controllare il flusso di migranti.
- Stefano:** ...e le autorità pubbliche la considerano una minaccia al loro obiettivo, quindi continueranno a ostacolare queste missioni?
- Benedetta:** Sì.
- Stefano:** Ma il problema non si risolve mettendo a rischio la vita delle persone! Senza la presenza di soccorritori come questi cinque uomini, molte più persone finirebbero annegate.
- Benedetta:** Non ho nulla in contrario alle operazioni dei soccorritori, Stefano. Sto solo dicendo che la situazione è molto complicata. I paesi europei si stanno sforzando di trovare dei modi per integrare migranti e rifugiati. L'ideale sarebbe poter accogliere tutti, ma non possiamo.
- Stefano:** Lo so. Quello che sto cercando di dire è che servono delle leggi per tutelare le persone che cercano di fare la traversata.
- Benedetta:** Ad esempio?
- Stefano:** Ad esempio, garantire che siano trattati umanamente! Benedetta, hai sentito parlare della causa intentata contro il nostro governo, per la sua collaborazione con la guardia costiera libica?"
- Benedetta:** Sì, ne ho sentito parlare. I migranti che hanno fatto causa hanno subito trattamenti davvero orrendi dopo essere stati costretti a tornare in Libia. Mi fa arrabbiare pensare che le nostre politiche abbiano contribuito a maltrattamenti di questo livello!
- Stefano:** Fa arrabbiare anche me. Per questo motivo il caso dei volontari offre qualche speranza. Non risolverà la crisi dei migranti, ma servirà a dimostrare che migranti e rifugiati devono essere trattati con dignità.

### **News 3: Il vulcano Kilauea crea distruzione e scompiglio nelle Hawaii**

Lo scorso giovedì, decine di case sono state distrutte e circa 1.700 persone evacuate in seguito all'eruzione di un vulcano nella Big Island alle Hawaii. Kilauea, uno dei vulcani più attivi al mondo, continua ad eruttare lava, scatenando persino una serie di scosse di terremoto sull'isola.

Da giovedì, lava, gas tossici e vapore continuano a scaturire dalle crepe nel terreno create dal vulcano. Il magma in movimento ha provocato una serie di terremoti, il più violento lo scorso venerdì, con una magnitudo di 6,9 sulla scala Richter. Si tratta della più forte scossa registrata alle Hawaii da oltre quarant'anni.

Il Kilauea è in eruzione costante fin dal 1983, ma di solito non in modo tanto esplosivo. Normalmente la lava si riversa nell'oceano, senza minacciare paesi e villaggi. L'attività vulcanica ha causato diversi

decessi, alcuni dei quali però si pensa siano dovuti all'esposizione al gas tossico.

- Stefano:** Benedetta, le immagini del vulcano sono incredibili! Non riesco a pensare che si possa vivere tanto vicino a qualcosa di così potente e pericoloso.
- Benedetta:** Certo, ma le persone che vivono in prossimità del vulcano lo ritengono parte della vita, così come probabilmente lo sono i terremoti per gli abitanti della California, o le trombe d'aria per chi vive nelle regioni centro-occidentali degli Stati Uniti. Hanno imparato a convivere con il pericolo.
- Stefano:** È stato incredibile come si è verificato quest'ultimo episodio. Lo hai letto?
- Benedetta:** Non sono sicura. A cosa ti riferisci?
- Stefano:** All'inizio della settimana scorsa, è crollato il fondo di un cratere in cima al vulcano. È stato come se un intero lago di lava fosse scomparso nel nulla! La lava dal cratere è sprofundata sotto terra e poi, dopo qualche giorno, ha iniziato a traboccare dalle crepe del terreno.
- Benedetta:** Tra le persone evacuate, qualcuno ha detto che è tutta opera di Pele, la dea del fuoco e dei vulcani nella mitologia hawaiana. Dicono che sia venuta a reclamare la sua terra e che sia impossibile fermarla.
- Stefano:** Questa spiegazione è una magra consolazione per chi ha perso ogni cosa.

## **News 4: Le polpette svedesi sono, in realtà, turche, ha dichiarato il governo svedese**

Il 28 aprile sarà forse ricordato negli annali della cucina per una rivelazione scioccante: le polpette svedesi non sono in realtà svedesi! La clamorosa dichiarazione è stata fatta dal governo svedese con un tweet.

“Le polpette svedesi si basano in realtà su una ricetta che Re Carlo XII portò in patria dalla Turchia all'inizio del '700” ha rivelato l'account Twitter ufficiale della Svezia. “Atteniamoci ai fatti!” Tali fatti, secondo un ricercatore svedese, sono che Carlo XII trascorse sei anni nelle regioni dell'odierna Turchia dopo aver perso una battaglia contro la Russia nel 1709. Ritornò poi in Svezia con la ricetta non solo delle polpette, ma anche di un popolare piatto a base di cavolo. A Carlo XII viene anche riconosciuto il merito di aver diffuso l'abitudine turca di bere il caffè.

In Turchia, la notizia ha suscitato reazioni contrastanti. Secondo uno chef è un onore che le polpette siano state accolte dai cuochi di tutto il mondo, mentre il presidente dell'Agenzia turca di Cooperazione e Coordinamento si è lamentato sostenendo che la catena di negozi di origine svedese Ikea, che vende quotidianamente due milioni di polpette, non dovrebbe promuoverle come un piatto svedese.

- Stefano:** Significa che da oggi in poi le 'polpette svedesi' saranno chiamate 'polpette turche'?
- Benedetta:** Non lo so, Stefano. Forse quello lo dovranno decidere i governi della Svezia e della Turchia.
- Stefano:** E Ikea!
- Benedetta:** Sì. Immagino che anche Ikea dovrà chiarire la questione.
- Stefano:** Gli Svedesi non devono aver gradito la notizia! Prova a pensare se ti capitasse di scoprire che una cosa da sempre associata al tuo paese in realtà non ti appartiene!

- Benedetta:** Proprio così, Stefano. Diverse persone erano arrabbiatissime! Su Twitter, alcuni svedesi l'hanno definito 'fake news,' o hanno accusato il governo svedese di tradire l'identità nazionale.
- Stefano:** A difesa del governo svedese, è difficile sostenere che un certo piatto 'appartenga' interamente a un solo paese. Le origini di molti cibi non sono chiare.
- Benedetta:** È proprio quello che il governo svedese ha cercato di spiegare. Si può dire la stessa cosa riguardo a un piatto "italiano" molto noto: la pizza.
- Stefano:** La pizza?
- Benedetta:** Sì. Cibi simili alla pizza sono stati cucinati per migliaia di anni. Ad esempio, gli antichi Greci preparavano il plakous, un pane di forma appiattita condito con vari aromi, formaggio e aglio.
- Stefano:** Hmm. Credevo che la pizza Margherita" fosse stata inventata nell'800, in onore di Margherita di Savoia. Ha persino i colori della bandiera italiana!
- Benedetta:** Sì. Ma pare che la Cina, l'impero persiano e altri paesi avessero cibi simili alla pizza molto tempo prima.
- Stefano:** Interessante!... Benedetta, tornando alla Svezia, almeno hanno avuto qualche buona notizia prima della storia delle polpette.
- Benedetta:** E quale sarebbe?
- Stefano:** Gli Abba! Non hai visto che si sono riuniti? Loro sono autentici svedesi – e il resto del mondo – può festeggiare!

## Grammar: **Se, an Indirect Interrogative Subordinate Conjunction**

- Stefano:** Non so **se** hai letto di quel bancario di Roma che ha scoperto di aver ricevuto dal nonno una cospicua eredità ma di non poterne usufruire, perché la somma è in lire.
- Benedetta:** Non ne sapevo nulla, ma non posso dire di esserne sorpresa. Negli ultimi anni se ne sono sentite parecchie di notizie come questa.
- Stefano:** È vero ma questo caso ha fatto molto discutere per l'ingente somma di denaro lasciata in eredità. Quasi tre miliardi di vecchie lire. Non so **se** sei d'accordo con me, ma è una cifra da capogiro, di quelle che ti cambiano la vita!
- Benedetta:** Lo è davvero! In euro sarebbe circa un milione e mezzo, se non erro!
- Stefano:** Sì, la cifra è corretta più o meno! Quello che non riesco a capire è perché il nonno del bancario li abbia custoditi in una banca senza mai cambiarli in euro.
- Benedetta:** Viene spontaneo chiedersi **se** il nonno di Luigi, il bancario romano, fosse talmente ricco da essersi completamente dimenticato di possedere una fortuna simile.
- Stefano:** Ho letto sui giornali che l'uomo era un imprenditore edile di successo, che da Milano aveva deciso di andare a vivere a Lugano, in Svizzera, portando con sé gran parte delle sue ricchezze. Non so **se** hai voglia di sentire quali altri beni sono stati lasciati in eredità al nipote...
- Benedetta:** Dimmi, dimmi! Sono tutt'orecchi...

- Stefano:** Luigi ha ereditato una somma notevole in denaro, due appartamenti e un portafoglio di fruttuosi titoli azionari.
- Benedetta:** Mi chiedo **se** il vecchio imprenditore non abbia lasciato i soldi in cassetta di sicurezza senza mai cambiarli in euro perché magari erano stati guadagnati in nero...
- Stefano:** Questo non è da escludere! Ma visto che questa somma oggi è priva di valore, non credo abbia nessuna importanza se l'uomo la stesse nascondendo al fisco oppure no.
- Benedetta:** Non c'è davvero alcuna possibilità di cambiare le lire in euro?
- Stefano:** Luigi ha fatto richiesta alle autorità italiane ma la Banca d'Italia gli ha negato questa possibilità. Per lo Stato Italiano, infatti, la conversione delle lire in euro poteva essere fatta solo entro 10 anni dall'entrata in vigore dell'euro. La scadenza era il 2012, sei anni fa.
- Benedetta:** Non oso immaginare la delusione e la rabbia nel vedersi negata la richiesta.
- Stefano:** Naturalmente la frustrazione è stata tanta. Luigi però non si è dato per vinto e ha iniziato una battaglia legale con l'aiuto di alcuni avvocati della Fondazione italiana risparmiatori.
- Benedetta:** Mm... non so **se** il caso si risolverà a favore di Luigi.
- Stefano:** Ho letto che i legali proveranno a dimostrare che i 10 anni di moratoria previsti per legge vanno conteggiati non dall'entrata in vigore dell'euro, bensì dal momento in cui Luigi è venuto a conoscenza della sua eredità.
- Benedetta:** Una tesi interessante!
- Stefano:** Luigi ha detto che ricevere questa somma di denaro è una questione di principio, perché si tratta di soldi che il nonno ha guadagnato e che è assurdo che vadano persi in questo modo. Infine ha promesso di devolvere parte dei soldi in beneficenza in caso di vittoria.
- Benedetta:** Il proposito è lodevole... Ma onestamente non so **se** queste parole basteranno a convincere i giudici.

## Expressions: Per filo e per segno

- Stefano:** Hai mai sentito parlare di Ozmo, Raptuz, Biancoshock, Sten & Lex e Pixel Pancho?
- Benedetta:** Questi nomi non mi dicono nulla! Non saranno mica i protagonisti di una di quelle strane serie televisive americane che tu ami tanto, perché non vorrei che tu iniziassi a raccontare **per filo e per segno** tutta la trama, i personaggi...
- Stefano:** Sei completamente fuori strada! Ti ho fatto i nomi di alcuni degli artisti di strada più promettenti del panorama italiano. Pixel Pancho, per esempio, è un artista torinese famoso per i suoi murali di grandi dimensioni, raffiguranti creature e mondi immaginari.
- Benedetta:** Non sapevo che tu fossi un appassionato di street art! In Italia sta diventando un fenomeno sempre più popolare e diffuso! Non credo di aver visto le opere di Pixel Pancho, raccontami qualcosa di lui.

**Stefano:** Con piacere! Questo artista è molto riconoscibile perché nelle sue opere rappresenta personaggi meccanici, che sembrano provenire dal futuro, ma che in realtà raccontano il presente.

**Benedetta:** Un modo davvero interessante per raccontare il mondo odierno!

**Stefano:** Puoi ben dirlo! Sten & Lex, invece, sono due artisti celebri per l'uso della tecnica dello "stencil graffiti", che consente di riprodurre immagini identiche su diverse superfici grazie all'ausilio di un apposito stampo.

**Benedetta:** Credo di aver visto le immagini di qualche loro opera in giro per l'Italia. "Il papa che dorme", raffigurato in Piazza Maggiore a Palermo è una loro creazione, se non sbaglio.

**Stefano:** Bravissima! I murales di Sten & Lex sono diventati molto popolari non solo in Italia ma anche a New York, Parigi e Londra.

**Benedetta:** Sono davvero stupita che tu conosca **per filo e per segno** le opere e le tecniche di ognuno degli artisti che hai menzionato. A te piacciono? Li giudichi bravi?

**Stefano:** Non sono un esperto, ma la street art mi piace molto! Gli artisti sono molto talentuosi!

**Benedetta:** È strano pensare che oggi questa forma d'arte, che fino a qualche tempo fa era considerata un atto vandalico, è molto apprezzata.

**Stefano:** I gusti cambiano e si rinnovano... Oggi l'arte di strada abbellisce e riempie di colore le nostre città e sempre più spesso viene utilizzata per fare satira politica.

**Benedetta:** Hai perfettamente ragione!

**Stefano:** Qualche settimana fa a due passi dal Quirinale, su un muro in via de' Lucchesi a Roma è apparsa un'opera raffigurante Di Maio, leader del Movimento 5 Stelle e Matteo Salvini, capo della Lega, in abiti d'epoca che giocano a carte e truffano un ignaro Berlusconi, rivisitando il celebre quadro del Caravaggio "I Bari", che mette in scena la truffa. Ne hai sentito parlare?

**Benedetta:** Sì, ho visto le fotografie sui giornali! Un'idea davvero brillante! Mi ricordo anche di un'altra opera a sfondo politico apparsa di recente, che ha catturato l'attenzione della stampa. Vuoi che te la descriva **per filo e per segno**?

**Stefano:** Non è necessario! Sono sicuro che stai parlando del bacio fra Di Maio e Salvini, che si ispira al celebre murales dell'artista russo Dmitri Vrubel.

**Benedetta:** Sei fuori strada! In realtà pensavo al murales che ritrae Giorgia Meloni, leader del partito populista Fratelli d'Italia, con un piccolo profugo di colore tra le braccia.

**Stefano:** Ho visto le immagini su internet! Davvero divertente! Le opere di street art sono davvero interessanti e sarebbe bello poterle descrivere tutte **per filo e per segno**.

**Benedetta:** Hai ragione! Il tempo, però, ora è finito, che ne dici se continuiamo questa conversazione un'altra volta?